Lingua nostra

Vol. LXXIX, Fasc.1. Shafagat Mahmudova 2018

DOI: 38-9090-LN-82_7038_2

I concetti di deittico maiusc teoria teoria e discorso Del silenziamento

Shafagat Mahmudova,

.

Azerbaijan Università di Langauges. Baku, Azerbaijan
Shafagat_mahmudova@mail.ru

Astratto

Questo lavoro si propone di analizzare i concetti della teoria spostamento deittico e la teoria del discorso di silenziamento. E 'stato scritto sulla base del metodo di descrittiva sincronica nello studio della lingua inglese. A questo scopo vogliamo introdurre un quadro teorico per lo studio e poi speriamo di presentare la teoria spostamento deittico e la teoria del discorso di silenziamento, per mostrare lo sviluppo di una serie di domande che ogni lettore può utilizzare per valutare un lavoro di finzione. Si fa notare in questo articolo che, mentre utilizzando il linguaggio nella narrazione, queste domande aiutano a guidare il lettore a determinare il contesto delle domande narrative.These anche aiutare il lettore a determinare il punto di vista del narratore, la sua strategia per mettere a tacere i personaggi, e scoprire quali personaggi del racconto sono stati messi a tacere. ricerca sulla funzione della deissi nell'articolo narratives.The immaginario copre anche la discussione di punti di vista linguistici di scienziati in questo articolo valore.Formato è anche di importanza sia teorica che pratica nella visualizzazione di imparare l'inglese e di sviluppare la scienza della linguistica nel suo complesso.

Termini-deissi, narrativi, parole deittiche, anafora, cataphora, narratore, deissi sociale.

I. Introduzione

Come il linguaggio umano si realizza in una situazione certo, condizioni e l'ambiente, gli esseri umani usano il linguaggio al fine di stabilire un rapporto sessuale con un another.The iniziale e la prima funzione di un linguaggio è quello di trasferire un certo tipo di informazione. Questo si chiama una funzione transazionale in linguistica. Lingue aiutare gli esseri umani a danno informazioni per ordine, la richiesta e le istruzioni per un another.The intera portata delle azioni, effettuata a seguito di questi processi nella lingua, si chiama contesto. Diventa chiaro dal contesto, che sta indicando a qualcuno o qualcosa con le parole speciali che sono chiamati deissi: qui, là, io, tu, lui, questa, che, giù, su, ecc parole deittici appena assumere funzioni deictic. Nella moderna linguistica la parola"deixis" è derivato dalla parola greca deixnumi. Dà il senso di"Per indicare", "per mostrare","per puntare a."

Con deissi si intende la posizione e l'identificazione delle persone, oggetti, eventi, processi e le attività di cui si parla, o di cui, in relazione al contesto spazio-temporale creato e sostenuto con l'atto di enunciazione e la partecipazione ad essa, in genere, di un singolo altoparlante e almeno una parola addressee. The "deissi" Tradizionalmente è per la semantica vicine alla'espressione indexial'in linguistica. L'analisi dei recenti studi in questo campo ci fornisce argomento che deissi è un mezzo, che unisce la semantica con pragmatica, perché, espressioni linguistiche sono impostate per mezzo di sostituzioni pragmatici.

II.Ambito di studio

Deissi è un termine linguistico per alcune unità di lingua unità .Questi del linguaggio indicare un orientamento di auto in tutto il mondo. In questo orientamento gli elementi del linguaggio hanno il significato quando il lettore sa chi, quando e dove l'altoparlante o il carattere può essere nella narrazione.

Galbraith descrive che il lettore ha bisogno di un "riferimento ad un ora, un QUI, e un io" per una piena comprensione. Egli considera le deixis non essere limitati a un paio di parole, come ad esempio I / voi, qui / là, ora / poi. Secondo Galbraith, deissi funzioni in ogni discorso come "presupposto di ogni riferimento," e, soprattutto, funziona come l'indicatore della prospettiva soggettiva nel linguaggio (Galbraith 22-23).

Deissi dipende dal contesto, situazione, e il rapporto all'interno di una narrazione. Ogni lingua contiene parole come I / voi, qui / là, ora / allora, questo / che, ieri / oggi / domani che sono riconosciuti come parole deittiche. Quando queste parole sono usate in ogni racconto, a cui si riferiscono dichiarato apreviously, o, meno frequentemente, un ancora-a-essere indicato, persona, il tempo, o la posizione. Mentre guardando attraverso le parole deittici nel discorso vediamo che essi sono l'OMS, il dove, e le quando le parole o frasi. Galbraith afferma che la frase deittico semplice è quella più difficile da interpretare: "Sono qui ora". Interpretare il significato di questa frase richiede la conoscenza che parla come "Io," che cosa "qui". Come si vede, senza contesto, questa frase ha un significato lessicale, ma senza contenuto semantico.

Determinazione del contesto

Contesto si riferisce alle informazioni su luogo e di tempo, le circostanze, i ruoli sociali, variabili demografiche, e così via. Il termine "finestra deittico" è usato da deictic ricercatori, piuttosto che la parola meno specifica "contesto", ma si fa riferimento allo stesso elemento di storia con questo termine più specifico: "coordinate spaziali, temporali e psicologici che istituisce una

prospettiva deittica nel mondo narrato” (Zubin e Hewitt 133).

Come Hewitt indicata all'interno racconti la situazione che dà luogo ad alcuna dichiarazione entro tale narrazione è il suo contesto, la sua base per l'interpretazione e la comprensione da parte del lettore. Il semplice frase “Sono qui ora”, parlato da una ragazza ai suoi genitori che sono stati alla ricerca di suo ha un significato più diverso di quanto non faccia la stessa frase pronunciata da un collega di lavoro entrando in una riunione di dieci minuti di ritardo. Van Dijk afferma che contesto apre le proprietà del testo. Quello che si dice e come si è detto dipende da quale personaggio del racconto sta parlando a chi, quando, dove e per quale scopo (van Dijk 108) Non possiamo raccontare storie senza un contesto, in modo che il contesto li supporta. Al fine di raccontare storie, dobbiamo fare riferimento a un altoparlante, un luogo o un tempo, quella che identifica il deictically narratore, individua il narratore o personaggio nella storia, accerta l'arco di tempo della momento narrativo. Ecco perché, il contesto è considerato come un elemento costitutivo della deissi.

C'è un sacco di parole e frasi deittiche si riferiscono a una parola o una frase all'interno del contesto di una narrazione, che erano stati precedentemente caricati, o, meno frequentemente, per una frase da introdurre; questi sono anafore e cataphora. Un esempio di anafora è tratto da”C'è un numero fortunato” di Margery Allingham:

Un suono in cucina sotto preoccupato him.Was Edyth arrivando ad avere il bagno prima che egli aveva preparato per lei? Non era tutto a posto, che stava andando fuori dal retro door.From finestra la vide scomparire intorno al lato della casa nella piccola piazza qarden.He non piaceva che fosse solo lì. Lei era una persona timida, ma ora nuove persone era trasferita nella casa accanto, e c'era il pericolo di una donna stupida fare amicizia con lei. Non voleva cheproprio adesso/.

La parola di riferimento anaforico, in grassetto, è il dimostrativo che, ma questa parola non si riferisce chiaramente a un solo elemento nella frase che la precede. Che può fare riferimento al contenuto della storia, l'atto della nattator, la sua ansia.

Come sappiamo cataphora si riferisce a una parola o una frase nel corso della narrazione, chiarisce la sua referente, una frase in cui il referente appare prima della sua frase sostantivo. Esempi di sotto esprimono l'intenzione generale di frasi cataphoric: “Quello che ho deciso di fare è questo,”o‘Questo è quello che ho deciso’, in cui il pronome questo precede la spiegazione o definizione che segue.

Anafore e cataphora all'interno di una narrazione sono noti come deissi discorso, l'uso di antecedenti e precedenti in un testo. Tale questione si pone perché anafora e cataphora sono descritte qui perché sono considerati una parte fondamentale di analisi linguistica della narrazione, ma non saranno utilizzati in domande valutativi del lettore, perché questi termini non contribuiscono al lettore di determinazione del contesto, il punto di vista, le strategie marginizing del narratore, o personaggi tacere del narratore.

Inoltre, deissi sociale è considerato conforme a un'altra funzione deictic nella narrativa. Quindi, le parole e le frasi sono utilizzati per determinare lo status sociale di un narratore e del destinatario, così come il forma di indirizzo (familiare, educato, titolo onorifico) all'interno di una narrazione. Quanto segue è un esempio da Margery Allingham storia:

Mirs Edyth non ha mai parlato a Ronald. Quando lei passò Ronald avrebbe detto con voce tremante: “Buongiorno, signora”, e lei avrebbe sventolare le mani invece di

rispondere (enfasi aggiunta). Espressioni socialmente deittici in questa selezione sono in grassetto. In questo passaggio, il narratore, Ronald rivolge a Mirs Edyth dalla forma gentile"Signora". Con questo saluto Ronald mostra deferenza e la prova di adeguati costumi sociali del Sud dicendo buongiorno con voce tremante e parlando la frase di saluto previsto, Buono mattina, seguita un'altrettanto deferente e richieste onorifico, signora. Questo passaggio illustra l'intero spettro di deissi sociale: il familiare; la gentile (Signora Edyth); e la signora onorifica, anche se nel Sud, l'uso di "Sir" e "Signora" è così pervasiva in tutti i livelli della vita sociale conversazione che può essere più correttamente considerata una forma gentile di indirizzo.

Le forme sociali di indirizzo in una narrazione sono indicatori chiari e il carattere di questi indicatori ha il predominio in una situazione di storia, il loro titolo conferisce autorità su altri personaggi in una storia, e diventa facile per un lettore di determinare quale personaggio è privilegiato e che personaggio è marginized o tacere.

Determinazione della Teoria Maiusc Deittico

Teoria Maiusc deittico è un insieme di premesse su lettori e storie che nasce dalla ricerca sulla funzione della deissi in racconti di finzione. Mary Galbraith considera lo psicologo austriaco Karl Bühler di essere il primo ricercatore a notare l'operazione di deissi nel testo narrativo nella sua opera, La teoria del linguaggio. Qui Deissi si dice essere costituito in modo diverso per narrazione fittizia.

Inoltre, Segal descrive Maiusc Deittico Teoria allo stesso modo come lo stato sperimentato da lettori e scrittori in cui si immagina stessi partecipando a un mondo che non è letteralmente presente, sperimentando gli eventi e le situazioni da una posizione all'interno della storia (Segal14). Segal spiega inoltre che gran parte di il senso della storia può essere compresa solo da una posizione conoscitiva all'interno della storia (Segal14).

Segal offre sette proposizioni e la sua prima proposizione è forma e contenuto (16). E 'lo studio di caratteristiche linguistiche, come le strutture delle frasi e dei paragrafi,, uso pronome tesa verbo, scelte lessicali, stile descrittivo di qualità della voce, e lo stile di grammatica (colloquiale, accademica, colloquiale, idiomatica). Facciamo attenzione a form.Form guarda a come appare il testo sulla pagina e guarda a tali dispositivi paralinguistici come stile di punteggiatura, il blocco e la definizione dei testi, paragraphing e altre interruzioni nel testo, e l'uso di più tipi di carattere. Si apre una voce narrante di un storia con brevi frasi, e usa frasi verbo-less in tutto il testo. In questo modo egli dice al lettore tanto circa il punto di vista, sul contesto storia, e il tono della storia come le parole dicono. gruppi Segal forma e contenuto insieme (16), ma noi li considerano in realtà separate caratteristiche del testo per il lettore e sono formulati come domande distinte. La forma è l'aspetto bidimensionale del testo stesso, il primo visiva impressione. Ma contenuto richiede la lettura della storia, richiede spostando dal mondo vissuto nella storia del mondo, e sperimentare il mondo storia dal punto di vista del narratore o di un altro personaggio. Secondo Galbraith non v'è alcun contenuto, nessun significato, ad una narrazione creativa fino a quando il lettore scopre che significato nel linguaggio della storia (Galbraith 46) .content, e la prossima proposta, contesto, richiede la capacità del lettore di modellare il mondo storia da la sua conoscenza del mondo vissuto. Si chiama come "modellazione mentale". Alcuni lettori hanno la difficoltà di comprendere il contenuto e il contesto. Essi considerano il contenuto e il contesto di essere il torbido aree in narrativa. In

questo caso, alcune domande sorgono da una comprensione chiara di una storia, come ad esempio: Che cosa significa questa storia significa per me? Come posso sapere il punto di vista del narratore? Perché ho bisogno di sapere quale personaggio viene messo a tacere? Le risposte possono essere trovati nella lingua del storia attraverso il processo di porre domande specifiche del testo, le domande sviluppate per rivelano le risposte alle quattro domande di sintesi proposte in questo studio. Il significato della totalità di una narrazione è maggiore del significato linguistico il contenuto del testo. Analisi di contesto guarda al fondo descrittivo e impostazioni situazionali di presentazione del racconto - quando, dove, cosa, e chi - e in le scelte retoriche e lessicali il narratore utilizza per esplorare e sfruttare la storia.

Segal e Galbraith ritengono che simile a questioni di contenuto, l'analisi interrogatorio del lettore di contesto presume che conoscenza generale del lettore del suo mondo, insieme alla sua comprensione sociale e esperienze di vita, aggiungono al significato della narrazione (Segal 16; Galbraith 46; Blackledge9).

Secondo contesto Legno e Kroger è un concetto problematico nella ricerca linguistica e analisi del discorso in che spesso è difficile definire ciò che è e ciò che non è da inserire come contesto in studi di testi specifici (Legno e Kroger 135).

Secondo contesto Galbraith in racconti creative è “la rappresentazione diretta della materia prima di realtà fittizia .. .la esperienza fenomenica di un soggetto”(Galbraith 53). Siamo pienamente d'accordo con la sua idea su questo campo. Galbraith definisce ulteriormente contesto in studi deittici come al mondo specifica storia assemblati in atto di leggere le parole del testo (Galbraith 53).

Segal descrive contesto come il “mondo storia”, come quegli “eventi di una storia in primo luogo talco [mg] posto all'interno di un unico continuum spazio-temporale”identificato come il mondo storia. Il storia mondiale contiene persone, luoghi, oggetti ed eventi che esistono nel spaziale, temporale e rapporto causale con l'un l'altro”(Segal 70). Segal afferma inoltre che il pieno popolato vincoli “Spacetime Continuum” e limita i personaggi e le situazioni in la storia in un modo che dà al lettore la sensazione di coerenza (Segal 71).

Mentre spiega la differenza tra il contesto e il contenuto possiamo vedere che contesto fornisce lo sfondo e contesto culturale e sociale in cui un storia particolare si verifica. Ma il contenuto racconta di particolari personaggi, eventi e volte ritratte sullo sfondo di contesto. Il contenuto viene esplicitamente descritto nella narrazione .Ma contesto è spesso implicitamente assunto nel narrative.Segal afferma che “modello mentale” viene utilizzato in Teoria Maiusc Deittico. È un termine che è stato preso in prestito dalla psicologia cognitiva ela ricerca psicolinguistica. Descrive il vissuto l'esperienza di ogni essere umano. Nei locali della Deittico Maiusc teoria, il lettore di un narrativa usa il suo modello mentale la vita per costruire un modello del mondo della storia in quanto è incontrato in lettura (Segal 17). Segal afferma che il modello mentale del lettore si assume che gli eventi e gli oggetti in il mondo storia assomiglierà quelle che si trovano in tutto il mondo ha vissuto a meno informati altrimenti dai contenuti della storia o dei racconti di genere, di fantascienza o di fantasia (71). E perché modello mentale del lettore assume un valore predefinito di somiglianza con l'esperienza vissuta, il narratore non deve indicare esplicitamente tutto su un personaggio o di un evento; molti dettagli sono assunto dal lettore e fatto una parte dell'interpretazione del lettore della storia. Si consideri l'esempio. È un esempio dalla

Come sta tua madre? da Simon Brett che illustra un vuoto riempito dal lettore: /

E 'stato Lunedi mattina, e Patridge stava facendo la sua prima colazione. Girò sui fornelli e si preparò a bollire un egg.He guardò fuori dalla finestra con soddisfazione. Nell'intervallo tra il fine settimana e Lunedi aveva scavato nel giardino e piantato tutte le rose /.

Il narratore afferma esplicitamente che la giornata è stata Lunedi, poi descrive la scena che si verificano "tra il fine settimana e Lunedi" Il narratore non spiega il processo che Patridge ha fatto durante il fine settimana .. Il narratore assume il lettore sa che Lunedi significa per Patridge iniziare una nuova giorno lavorativo e salta sui dettagli inutili dove, quando, perché e come Patridge spostato da fine settimana a Lunedi mattina tra le frasi.

Il processo della modellazione del mondo storia permette al lettore di individuare i caratteri in un testo sia spazialmente e temporalmente: che parla, quando e dove. Modellazione stabilisce anche un rapporto con il mondo storia ei personaggi, permettendo al lettore di partecipare mentalmente nei rapporti creati tra i personaggi nella narrazione (Segal 17).

Segal aggiunge un altro aspetto al tema dei modelli mentali e costruisce un modello mentale del mondo della storia, prima e durante la scrittura, il lettore fa.

L'autore "fa un cambiamento deittico nella mente del narratore fittizio"e vede il mondo storia dal narratore di prospettiva. Secondo Segal, la narrazione non si può dire di rappresentare i pensieri del vero autore, sentimenti o credenze (70). Pertanto, questo studio si concentrerà solo sulle esperienze, le descrizioni del narratore, ipotesi, paure, ecc, come rivelato nel testo.

Determinazione del Discorso Teoria di mettere a tacere

La teoria del discorso di silenziamento, è sorto dalla critica del discorso Analysis.This azioni teoria tutte le prospettive teoriche e metodologiche della Critical Discourse Analysis.

Silenziamento è una "categoria performativo" del discorso. Si tratta di un atto, che dà la preferenza ad alcuni altoparlanti (o narratori) e reprime gli altri altoparlanti (narratori) (Thiesmeyer 3) ..

Secondo Blackledge CDA non è né una singola teoria né un'uniforme e metodologia coerente; la sua pluralità e "eclettismo" e "dinamismo" sono la prova che CDA nasce da una preoccupazione per il sociale piuttosto che il "puramente linguistica" (Blackledge 2). CDA è un modo di pensare il discorso, la teoria, così come un modo di registrazione di dati nel discorso, la metodologia (Legno e Kroger 3), e riguarda l'individuazione di comportamenti sociali, come espresso nel linguaggio (Legno e Kroger 28) . CDA si riferisce a una vasta gamma di punti di vista che hanno la loro radice in linguistica, i quali condividono una preoccupazione per esame critico delle pratiche sociali e culturali (legno e Kroger 21). CDA è più che solo il "analisi specifiche delle strutture linguistiche e gli usi," è la valutazione dei rapporti tra linguaggio,

Guardando attraverso le caratteristiche centrali del CDA vediamo che la prima caratteristica è l'analisi delle relazioni, soprattutto il rapporto di testo per il suo "contesto sociale, discorsivo e storico." Blommaert e Bulcaen notare che le ricerche ricercatore CDA per le "relazioni strutturali di dominanza, la discriminazione, potere e controllo che si manifesta nel linguaggio"(Blommaert e Bulcaen 448). Ma Blackledge afferma che le ricerche CDA ricercatore per i "atteggiamenti e le credenze ... di potere e di disuguaglianza sociale" (Blackledge 37).

La seconda caratteristica è che i ricercatori CDA sono sicuri che il significato di un testo non è contenuta all'interno del testo stesso. Blackledge

afferma che “i lettori o ascoltatori senso del testo collegandolo alla loro conoscenza e le aspettative precedente,” una variabile essenzialmente illimitata che è composto di non solo la conoscenza del lettore, ma vincolata da interessi e presunzioni (Blackledge 9) del lettore. Il fatto che i lettori dei collegamenti testi alle proprie esperienze e che i loro interessi e le ipotesi contribuiscono alla comprensione di un testo (Blackledge 9) è identico al modello presunzione mentale Deittico ricerca Teoria Shift (Segal 17);

Blackledge presuppone che CDA ha come scopo principale quello di rivelare strutture di potere nel linguaggio; è in un linguaggio che le pratiche discriminatorie sono agito fuori, è un linguaggio che i “rapporti ineguali di potere” vengono replicati, ed è in un linguaggio che le disuguaglianze e la retorica di discriminazione sia contestata e corretti (Blackledge 5). Legno e Kroger e Blommaert e Bulcaen d'accordo con Blackledge. Legno e Kroger stato che nel CDA “enfasi è sulla comprensione del discorso in relazione ai problemi sociali; a variabili strutturali sociali come la razza, il sesso, e la classe; e soprattutto al potere”(Legno e Kroger 21).

Le differenze sociali sono costruiti nel linguaggio, nella strutturazione dell'uso del linguaggio nel discorso (Blackledge 33). Ciò significa che il linguaggio e le ideologie di lingua, sono “tutt'altro che neutrale, soprattutto nelle società in cui alcune lingue e identità, sono privilegiati sopra gli altri” (Blackledge 36). Blackledge presenta un'altra ipotesi di ricerca: se il razzismo (e questa ipotesi potrebbe estendersi a qualsiasi tipo di problema sociale o di discriminazione sociale in fase di studio) è riprodotto nel discorso, allora è riprodotto in tutte le categorie di comunicazione - pratiche sociali, pratiche discorsive, e nei testi (Blackledge 47).

La ricerca di qualsiasi tipo di discriminazione nel discorso significa che il ricercatore è a conoscenza di atti discriminatori perpetrata attraverso il linguaggio e ha adottato una posizione -se politico, sociale, educativo, personale - verso gli atti discriminatori.

Blackledge dichiara che il punto di vista politico dell'analista non sarà mai del tutto assente (3), che non è possibile condurre una ricerca libera da giudizi di valore, che “non v'è alcun CDA priva di valore, e che in ultima analisi, non v'è alcun valore-scienza libera”(17). Egli afferma che la CDA “colloca la sua analisi sia nel suo contesto sociale, culturale e storico e nella prospettiva e la posizione del ricercatore (s), in particolare, esplicitamente definire e difendere la propria posizione socio-politica” (Blackledge 59).

Blackledge afferma che CDA esamina i testi attraverso tre lenti di processo: 1. “interdiscursivity”, “intertestualità” 2. 3. “ricontestualizzazione” (10). Blackledge osserva che intertestualità è considerato una pietra miliare della ricerca CDA. Egli spiega che “ogni testo è inserito in un contesto ed è sincronicamente e diacronicamente legato a molti altri testi.” Blackledge afferma, mentre è di tanto in tanto facile vedere il rapporto di testi, è più spesso difficile identificare testi incorporati (10). Intertestualità è certamente una caratteristica di racconti brevi creativi - si è esemplificato nell'espressione familiare, “Non ci sono nuove storie, solo i nuovi modi di dire loro”. Secondo Blackledge interdiscursivity è di proprietà del discorso. Si collega il tipo di testo al contesto atteso e la qualità del discorso. Essi si trovano generalmente in una situazione sociale specifica. La definizione di Blackledge afferma che “l'analisi interdiscorsivo collega le particolari pratiche convenzionalizzate che sono disponibili al

testo produttori in circostanze particolari" (11).

Interdiscursivity è anche una caratteristica di narrazioni. Si tratta di una parte del modello mentale del lettore identifiying un corretto tipo di discorso per un contesto. Blackledge fornisce un esempio che nella scena tribunale di una storia che il lettore si aspetta di sentire linguaggio giuridico, la lettura di documenti legali, e di un contro-interrogatorio contraddittorio; questo è l'esistente previsto "pratica conventionalized" nelle impostazioni di corte. fraseggi legali e testimonianza contro-interrogatori non accadono spesso al supermercato, e il lettore avrebbe immediatamente riconoscerla come un'attività fuori dal suo contesto abituale discorsivo.

Rricontestualizzazione of discorso è sia la ripetizione di un discorso o testo in un nuovo contesto e la trasformazione di quel discorso. La ripetizione di un testo in un contesto diverso comporta una trasformazione, perché discorso attirerà nuovi significati a nuove impostazioni. Blackledge presuppone che ricontestualizzazione è il pilastro di segnalazione giornale, talk show, articoli di riviste, qualsiasi dibattito pubblico, pettegolezzi, dicerie, e la vite organizzativo, in cui gli eventi pubblici o privati sono ri-presentati, precisione o altrimenti (Blackledge 12). Siamo d'accordo con il suo pensiero e sembra logico che tutte le narrazioni sono ricontestualizzazioni di racconti precedenti.

Possiamo vedere la ragione per cui il concetto di modello mentale funziona così bene a comprendere come i lettori connettersi a storie. Quindi tali temi come- "bene il male Supera", "Quando una porta chiude, un'altra si apre" circolano in una conversazione sociale come luoghi comuni e sono ricontestualizzato in una varietà di nuove impostazioni di storia.

Secondo Blackledge ricontest ualizzazione è un pilastro di discorso critico Analisi. Essa serve come base per molte analisi discorsive stretti e dettagliate dei testi. Ricontestualizzazione è considerato un elemento fondamentale presunzione per tutti i racconti brevi creativi. Non ha bisogno di essere sviluppato in una domanda per lettori. Studiare la teoria del discorso di silenziamento, vediamo che secondo Thiesmeyer, nella teoria del discorso di mettere a tacere ogni discorso è un atto all'interno del social

Sfera (Thiesmeyer 3). Silenziamento è un "atto contraddittorio" in quanto opera tramite discorso, attraverso la "pubblicamente appreso e utilizzato pubblicamente la lingua con strutture sociali e funzioni"(Thiesmeyer 1). Come atto, silenziamento è l'espressione di potere diseguale relazioni tra i partecipanti che ha conseguenze personali, sociali e globali; è un relazione discorsiva in cui il valore sociale dello scambio è disuguale (Thiesmeyer14). Silenziamento incorpora questi atti discorsivi e dei quadri sociali, i contesti, che silenziamento sanzione. Mettere a tacere in questo studio e come utilizzato in analisi del discorso non è il in seguito a malattia, infortunio o perdita di valore; è una pratica attiva e socialmente costruito (Thiesmeyer 4), uno che è, o può sembrare, il risultato di una scelta personale. Ma tacere "coinvolge chiaramente scelte fatte da altre persone, nonché dal potenziale Speaker"(Thiesmeyer 2).

Silenziamento di caratteri è imposto nella narrazione in quattro modi: può essere externally- imposto, oppure può essere internamente imposto, può essere realizzato silenziamento, o può essere silenziamento compliant. Qualunque sia la forma, silenziamento è il risultato di sociale e politica giudizi su chi può parlare e chi non può (Thiesmeyer 2). Consideriamo questi

forme di carattere silenziamento di essere chiamato forzato, scelti, non realizzato, e conforme. Forzato e Chosen tacereindicare le scelte. Queste scelte sono fatte da individui o gruppi di mettere a tacere idee e informazioni in modo selettivo, piuttosto che consentire il libero, il discorso aperto tra partecipanti.

Silenziamento non realizzato indica o nessuna scelta o un'accettazione inconscia silenziamento. Clair afferma che nelle popolazioni che sono stati discriminati per lunghi periodi di tempo, l'accettazione di silenziamento è diventata istituzionalizzata e abituale tra i popolazione discriminata (Clair 35). Ad esempio, doganale che assegnano la lo status giuridico della proprietà a donne e bambini, uno status che spogliato la loro capacità di rivendicare diritti come esseri umani o di parlare per se stessi (Clair 39), hanno messo a tacere le donne e bambini per secoli. Questa usanza, come tanti altri, è stato così a lungo una realtà sociale . L'accettazione di questo lo stato era privo di sensi e non realizzata, perché era la condizione di tutte le donne ei bambini.

Secondo Thiesmeyer, silenziamento compliant è una scelta complessa e coercitivo che partecipa alla vita sociale Non discorso attraverso parole o azioni di un individuo, ma in base alle scelte fatta da altri come a ciò che è accettabile dire e da fare. Si tratta di un atto di discorso che nasconde il silenziamento in esso contenute (Thiesmeyer 2). Thiesmeyer afferma: Conformità può essere mantenuta dalla consapevolezza di possibili alternatives.It sgradevole avviene piuttosto che con l'uso coercitivo sgradevole stessi alternativa. Il potere di adiscourse risiede nella capacità del sistema discorsivo per impedire sfide.

assimilazione discursive è tacere limitando un individuo o gruppo a una diversa tipo accettabile di espressione discorso che l'espressione del singolo o gruppi potrebbe aver prodotto indipendentemente (Thiesmeyer 8). spostamento discorsivo, simile a assimilazione discorsiva, è il silenzio della parola proibita e narrativo per la sostituzione con il discorso e testi che esprimono idee sociali dominanti e dei costumi accettabili, sacrificando o scartare il discorso inaccettabile (Thiesmeyer 9).

riproduzione discorsivo delle ideologie accettati, frasi unificanti, e nozioni convenzionali attraverso i mass media e le istituzioni educative non è silenziamento solo di voci personali, ma le idee e le informazioni queste voci possono aver offerto.

L'obiettivo di utilizzare discorso accettabile per mettere a tacere il discorso inaccettabile è quello di eliminare il potenziale di qualsiasi pubblico in ambito sociale per accedere al inaccettabile informazione. Una società incapace di sentir parlare o essere a conoscenza dell'esistenza di idee che differiscono troppo da quelli normalmente consentiti dalla ideologia dominante non può usare quelle idee o le informazioni di sfidare il discorso dominante (Thiesmeyer 9).

Riproduzione discorsiva è ripetizione, la ri-producendo, di discourse.Consider accettabile esempi:

- "Siamo una democrazia", "E 'il

American Way ",'siamo tutti uguali agli occhi della legge', o'Questi colori non vengono eseguiti'.

Questi sono slogan nazionalistici che sono particolarmente evidenti esempi di riproduzione discorsiva di un'ideologia dominante. questa ideologia non ha alcun fondamento fattuale nella pratica.

Silenziamento del gruppo * di un individuo dalle potenze dominanti può avvenire da

Discorsiva privazione, spostamento, o assimilazione; uno qualsiasi di questi processi forti ha la capacità di produrre

tacere; e le idee di un individuo o di un gruppo possono essere tacere la riproduzione consistente di un'ideologia dominante. Identificare il luogo di silenziamento ed i mezzi che l'hanno prodotta sono idee importanti in questo studio e saranno utilizzati a sviluppare le domande valutative per i lettori.

In sintesi, i seguenti locali del silenziamento sono stati selezionati dalla

Discussione di cui sopra. In primo luogo, mettendo a tacere le opere in e attraverso il discorso, ed è un atto di

Discorso (Thiesmeyer 14). In secondo luogo, il silenziamento di personaggi opera in quattro modi: Costretto, Scelto, non realizzato, e Compliant (Thiesmeyer 2-7). E, terzo, il silenziamento del discorso opera attraverso quattro processi: la privazione discorsivo, discorsiva assimilazione, spostamento discorsiva, e riproduzione discorsiva (Thiesmeyer 8).

Conclusione

Avere hanno studiato la teoria Maiusc Deittico e la Teoria Discorso del silenziamento, possiamo giungere alla conclusione che deittico Maiusc teoria è un insieme di premesse su lettori e storie che nasce dalla ricerca sulla funzione della deissi in racconti di finzione. Spostamento deictic La teoria è descritto in modo simile come lo stato sperimentato da lettori e scrittori in cui essi immaginano stessi partecipando a un mondo che non è letteralmente presente, sperimentando gli eventi e le situazioni da una posizione all'interno della storia. Abbiamo scoperto che "modello mentale" viene utilizzato in Teoria Maiusc Deittico. È un termine che è stato preso in prestito dalla psicologia cognitiva e la ricerca psicolinguistica. Descrive il vissuto l'esperienza di ogni essere umano. Nei locali della Deittico Maiusc teoria, il lettore di un narrativa usa il suo modello mentale la vita per costruire un modello del mondo della storia in quanto è incontrato in lettura.

Analizzando la teoria del discorso di far tacere arriviamo ad una conclusione che silenziamento è un "atto contraddittorio" in quanto opera tramite discorso, attraverso il linguaggio appreso pubblicamente e pubblicamente utilizzato con strutture sociali e funzioni.

Come atto, silenziamento è l'espressione di potere diseguale relazioni tra i partecipanti che ha conseguenze personali, sociali e globali; è un relazione discorsiva in cui il valore sociale dello scambio è disuguale (Thiesmeyer14).

Identificare il luogo di silenziamento ed i mezzi che l'hanno prodotta sono idee importanti in questo studio e saranno utilizzati a sviluppare le domande valutative per i lettori.

Riferimenti

Blackledge, Adrian. Discourse and Power in a Multilingual World. Amsterdam: John Benjamins Publishing. 2005.

Blommaert, Jan, and Chris Bulcaen. "Critical Discourse Analysis." Annual Review of Anthropology. 29 (2000). 447-66.

Clair, Robin Patric. Organizing Silence. Albany NY: State U of New York P, 1998.

Chilton. Paul. 2003. 'Deixis and Distance: President Clinton's Justification of Intervention in Kosovo' in *At War with Words*, ed. Mirjana, N. Dedaic and Daniel N. Nelson, Berlin, Mouton de Gruyter

Ehlich.Konrad. 1983. Deictic Expressions and the Connexity of Text – Amsterdam, Philadelphia: John Benjamins

Fairclough. Norman. 1995. Critical discourse analysis: the Critical Study of Language. London: Longman

Fairclough. Norman 2001. Language and power.Second edition. London: Longman

Fetzer. Anita. 2013. The multilayered and multifaceted nature of political discourse. In: The pragmatics of political discourse. Explorations across cultures - Amsterdam: John Benjamins, p. 1-18

Fillmore Charles. 1971. Santa Cruz lectures on deixis. Indiana University Linguistics Club

Halliday Michael, Matthiessen C.M.I.M. 2004 An introduction to functional grammar. Third edition, London:

Arnold Hart Christopher 2011 Moving beyond metaphor in the Cognitive linguistics approach to CDA: Construal Operations in Immigrations Discourse. Critical Discourse Studies. Amsterdam: John Benjamins, p.p. 171-192

Langacker Ronald 2002 "Deixis and subjectivity". In Brisard Frank (ed.), Grounding: The Epistemic Footing of Deixis and Reference. Berlin: Mouton de Gruyter, p.p. 1-28

Langacker, Ronald 2007 Constructing the meanings of personal pronouns. In Radden, G., Köpke, K., Berg, T. and Siemund, P. (eds.) Aspects of meaning constructions. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins Publishing Company

Lenz Friedrich 2003 Introduction In: Deictic Conceptualization of Space, Time and Person ed. by F.Lenz, Amsterdam: John Benjamins, p.p. 135-151

Levinson Stephen 1983 Pragmatics. Cambridge: Cambridge University Press

Konig Ekkehard 1991 The meaning of focus particles. A comparative perspective. London; New York

Musolff Andreas 2004 Metaphor and political discourse: Analogical Reasoning in Debates about Europe. London: Palgrave Macmillan

Semino Elena 2008 Metaphor in discourse, Cambridge: Cambridge University Press

Sperber Dan, Deirde Wilson 1995 Relevance: Communication and cognition. 2nd ed.OxfordBlackwell Talbot Mary 2007 Media discourse: Representation and Interaction Edinburgh: Edinburgh University Press

Tendahl Marcus 2009 A Hybrid Theory of Metaphor.Relevance Theory and Cognitive Linguistics. London: Palgrave Macmillan:

Teubert Wolfgang 2010 Meaning, discourse and society Cambridge: Cambridge UniversityPress Tunstall Jeremy 1996 Newspaper Power: The New National Press in Britain, Oxford: Clarendon Press

de Fina, Anna. "Group Identity, Narrative and Self-Representations." Discourse and Identity. Anna de Fina, Deborah Schiffrin and Michael Bamberg, eds.Cambridge: Cambridge UP. 2006. 351-75.

Wood, Lind A. and Rolf O. Kroger. Doing Discourse Analysis: Methods for Studying Action in Talk and Text. Thousand Oaks CA: Sage Publications. 2000.

Zubin, David A. and Lynne E. Hewitt. "The Deictic Center: A Theory of Deixis in

Narrative." Duchan, Bruder, and Hewitt 129-55.

Segal, Erwin M. "A Cognitive-Phenomenological Theory of Fictional Narrative."

Duchan, Bruder, and Hewitt 61-78.

Segal, Erwin M. "Narrative Comprehension and the Role of Deictic Shift Theory."

Duchan, Bruder, and Hewitt 3-17.

Talmy, Leonard. "Narrative Structure in a Cognitive Framework." Duchan, Bruder, and Hewitt 421-60.

Thiesmeyer, Lynn. "Introduction: Silencing in Discourse." Discourse and Si-

lencing: Representation and the Language of Displacement, Lynn Thiesmeyer, ed. Amsterdam: John Benjamins Publishing, 2003. 1-33.

van Dijk, Teun A. “Multidisciplinary CDA: A Plea for Diversity.” Wodak and Meyer 95-120.

Ware, Vron. “The Parameters o f‘White Critique’.” A Companion to Racial and Ethnic Studies. David Theo Goldberg and John Solomos, eds. London: Blackwell

Publishing. 2001.